



La squadra di Roselli vola e i tifosi cominciano a sognare la B

# Rinascimento grigiorosso

di Simone Ramella

Non sarà certo la sconfitta di misura infrasettimanale rimediata sul campo del Rimini, con annessa uscita dalla Coppa Italia, a tarpare le ali all'entusiasmo del popolo grigiorosso, che dopo anni di sofferenza e rassegnazione sui campi della serie C, lontano dai riflettori dell'élite pallonara, ha ricominciato a sognare un futuro all'altezza del suo passato.

Il merito di questa fiducia ritrovata è dell'eccezionale avvio di campionato della Cremonese targata Roselli-Prisciandaro, capace di incamerare dieci vittorie nelle prime undici partite giocate, record assoluto della serie C1. In questo senso, la sconfitta di Rimini potrebbe essere salutare per riportare tutti, pubblico e giocatori, con i piedi ben saldi per terra. Il campionato, infatti, è ancora lungo e un'euforia eccessiva potrebbe finire per costare cara.

E' un dato di fatto, però, che le imprese della truppa grigiorossa in questo primo scorcio di stagione hanno riavvicinato i cremonesi alla loro squadra. Dopo la brusca caduta dalla A fino alle periferie del professionismo, il rischio era infatti quello di finire come una Pro Vercelli qualsiasi, impantanaata per sempre nella palude del calcio minore.

Un rischio tutt'altro che remoto, anche in considerazione della metamorfosi subita dal-

La classifica													PROSSIMO TURNO	
SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA INGLESE	ULTIMI RISULTATI	Domenica 28 novembre (inizio ore 14,30)	
			V	N	P	V	N	P	F	S				
Cremonese	30	11	4	0	1	6	0	0	24	11	+9	V V V V V	Cremonese-Pro Patria	
Pavia	25	11	4	1	0	4	0	2	17	6	+4	P V V V N	Grosseto-Como	
Spezia	19	10	4	0	1	2	1	2	18	13	-1	V P V P V	Lumezzane-Lucchese	
Mantova	17	11	3	2	0	1	3	2	10	7	-4	V N N N N	Mantova-Frosinone	
Frosinone	16	10	4	1	1	0	3	1	11	10	-6	V N V N N	Novara-Spezia	
Grosseto	15	11	4	1	0	0	2	4	10	10	-6	V V N P N	Pisa-Acireale	
Pistoiese	15	11	4	2	0	0	1	4	9	9	-8	V P N N N	Sangiovese-Fidelis Andria	
Pro Patria	14	11	2	3	1	1	2	2	7	6	-9	P V N N N	Sassari Torres-Prato	
Novara	13	10	1	2	1	2	2	2	13	12	-5	V P N P N	Vittoria-Pavia	
Pisa	13	11	2	2	2	1	2	2	10	10	-10	P N N P N	Riposa: Pistoiese	
Lucchese	13	11	1	4	0	2	0	4	15	18	-8	N P N P N		
Sangiovese	12	10	2	2	1	1	1	3	12	9	-8	P V V N P		
Sassari Torres	12	10	3	0	2	0	3	2	9	10	-8	N P P V N		
Acireale	11	10	1	3	2	1	2	1	8	8	-11	P P V V N		
Vittoria	10	10	2	1	2	0	3	2	7	11	-10	P V N N N		
Como	9	10	2	1	2	0	2	3	8	14	-11	V N P P P		
Lumezzane	9	11	1	1	3	1	2	3	9	20	-12	P P N V N		
Fidelis Andria	8	10	2	2	2	0	0	4	5	12	-14	V P N P N		
Prato	7	10	1	1	3	1	0	4	9	19	-13	P N P P V		

lo sport della pedata nell'arco dell'ultimo decennio, segnato dai debiti, dai fallimenti e da un divario sempre più marcato, se non in termini di classifica almeno in termini di bilancio, tra le "grandi" e il resto del mondo. Senza dimenticare, ovviamente, l'impatto della televisione, quella a pagamento, che ha trasformato la partita da evento collettivo a

esperienza privata, da vivere non più allo stadio ma nell'intimità del proprio salotto. C'erano tutti gli elementi, insomma, perché una piccola piazzola calcistica come quella cremonese finisse relegata nell'oblio dei bei tempi che furono, legati ai ricordi dei vari Bencina e Nicoletti, Chiorri e Viganò, Tentoni e Dezotti... C'era un gran bisogno, quin-

di, degli exploit della squadra di Roselli per dimostrare che in fondo sognare è ancora possibile, anche all'ombra del Torrazzo. E' per questo che, comunque si concluda questa stagione, parlare fin da adesso di "rinascimento grigiorosso" non è eccessivo. In attesa della possibile, agognata promozione in B, infatti, in molti è già rinato l'entusiasmo, che

mancava dai tempi della panchina di Gigi Simoni e piano piano sta riportando sempre più tifosi sugli spalti dello Zini. Una vittoria, quest'ultima, forse ancora più importante di tutte le dieci conquistate finora sul campo.

Domani, intanto, Prisciandaro & C. avranno l'opportunità di allungare la loro striscia di successi di fronte al proprio

pubblico, contro una Pro Patria che naviga a metà classifica e nelle ultime cinque partite è riuscita a racimolare solo sei punti. Guarda caso, lo stesso identico ruolino di marcia del Vittoria, con cui dovrà vedersela, in trasferta, il Pavia, unica squadra che, fino a questo momento, sembra poter ancora insidiare il rinascimento grigiorosso.

**Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno**

Non perdere tempo telefona e prenotati al nostro Centro

**199.441.555**

Costi per chi chiama il numero 199, per chi chiama da rete fissa (alcom scatto alla risposta (C 0,066) più C 0,1063 al minuto in orario di punta (8 18,30) oppure € 0,0780 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

**CREMONA**

**CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia**

via Mantova, 25 • per consulenza telefona allo 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

**CGIL**

CAAF Cremona

**scordati le penne.**



il CAAF CGIL compila per te il tuo modello RED-INPS, 730, UNICO, ICI, ISEE

**•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NIdiL •contenzioso •Red •successioni •770**

## Con le vittorie anche il tifo della curva è tornato da serie A

Dopo le tensioni tra curva e società dello scorso campionato, la schiarita di inizio stagione nei rapporti tra gli ultras e la dirigenza grigiorossa sembra aver fatto bene anche alla Cremonese. E con le vittorie a raffica centrate dalla squadra di Roselli, anche il tifo della Sud sta ritrovando lo smalto e i numeri delle sue annate migliori.

"Era dai tempi della A che non si vedevano così tante persone in curva - conferma il 33enne Roberto Gregori, uno dei pochi tifosi fedelissimi che non hanno smesso di seguire la Cremonese, neppure nei suoi momenti più bui - Anche quando in panchina c'era Marini, nella stagione della promozione in B, non c'era un seguito paragonabile a quello attuale".

Il segreto, per Roberto, è anche generazionale. "I quarantenni di oggi, che venivano in curva ai tempi di Mondonico, non si vedono quasi più. In compenso la mia generazione, quella che ha cominciato a seguire la Cremona nel suo periodo più bello, quello dell'altalena tra la A e la B, a cavallo tra gli anni ottanta e novanta, sta cominciando a riappassionarsi. E per i ragazzini che finora si erano dovuti accontentare delle partite di C2, tutto quello che arriva in più rappresenta un ulteriore incentivo per continuare a venire allo Zini".

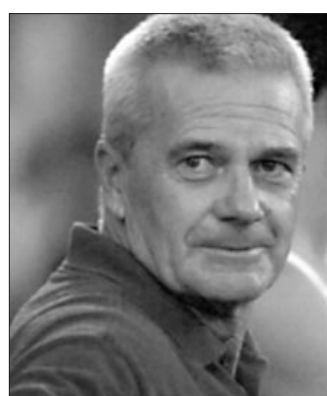
Curva a parte, dal punto di vista calcistico Cremona resta comunque una piazza tiepida, che ha bisogno di emozioni forti come quelle regalate dai grigiorossi nel campionato in corso per convincersi a varcare i cancelli dello stadio. La colpa, però, non è solo dei cremonesi, ma anche della concorrenza del calcio della massima serie, sia in televisione sia nelle province limitrofe di Milano, Brescia, Bergamo e Parma.



## Gigi Simoni dà la carica

"Gli ingredienti fondamentali per avere successo nel calcio contemporaneo? Sono rimasti quelli di sempre: una società con la testa sulle spalle, dei dirigenti competenti e una proprietà che oltre a mettere a disposizione i soldi nutra anche passione per questo sport".

**Gigi Simoni (nella foto)** non ha dimenticato la sua esperienza in grigiorosso e da Siena, ultima (per ora) tappa di una lunga carriera sulle panchine di mezza Italia, commenta lo strepitoso avvio di stagione dei grigioros-



si. "Come tutte le squadre che ho allenato, non ho mai perso di vista la Cremonese, alla quale mi legano ancora

dei ricordi bellissimi. Sapevo che quest'anno era stata allestita una buona squadra e l'inizio di campionato non ha fatto che confermare questa impressione. Per certi versi mi ricorda quello del mio primo anno alla Cremonese, in B, quando riuscimmo a mettere insieme otto vittorie consecutive".

Era l'annata 1992-93, la prima delle quattro trascorse da Simoni sulla panchina grigiorossa, conclusa con il secondo posto e la promozione nella massima serie. L'inizio di una fase felice e vin-

cente, coronata dalla vittoria nella finale della Coppa Angloitaliana (a Londra, nel mitico stadio di Wembley) e da due splendide salvezze in serie A, nelle stagioni 1993-94 e 1994-95.

Dopo aver speso alcune belle parole per elogiare il lavoro portato avanti da Roselli ("I meriti sono di tutti, ma lui ha già dimostrato di saper lavorare bene anche in altre piazze"), l'ex allenatore grigiorosso mette però in guardia dai cali di tensione che potrebbero derivare dall'attuale sensazione di imbattibilità: "Come insegnano molti esempi nella storia del calcio, per ottenere dei risultati è importante non cantare vittoria troppo presto. Il campionato è ancora lungo ed è quindi fondamentale rimanere concentrati per non perdere per strada punti preziosi".

Per Simoni, comunque, alla Cremonese attuale non mancano i "numeri" per cavarsela anche nel calcio miliardario dominato dalla televisione: "Sono convinto - spiega il mister di Crevalcore - che anche una piccola piazza come quella cremonese, se ben amministrata, abbia i mezzi per prendersi delle belle soddisfazioni nelle serie superiori. Al di là dei soldi e dei diritti tv, infatti, la base di ogni successo continua a essere rappresentata, come sempre, dalla solidità della società. In questo senso per la Cremonese la presenza di dirigenti come Gigi Gualco e Vincenzo Rispoli, sommati alla passione che la famiglia Triboldi ha dimostrato di avere, rappresenta una solida garanzia".

S.R.

## Un "Mondo" di ricordi

di Simone Ramella

Dal suo "buen retiro" di Rivolta d'Adda, dove è tornato dopo l'esonero di un mese fa dalla panchina della Fiorentina, **Emiliano Mondonico (nella foto)** fa una promessa: "Appena possibile tornerò allo Zini per fare il tifo per la Cremonese insieme agli ultras della vecchia guardia, quelli con cui sono rimasto costantemente in contatto da quando ho lasciato la panchina grigiorossa. Mi piacerebbe convocarli tutti e assistere insieme a loro a una partita. Non in curva, però, perché gli anni passano e credo che neppure loro la frequentino più, anche se sono rimasti dei tifosi sfegatati".

E' proprio grazie ai resoconti della vecchia guardia del tifo grigiorosso se il "Mondo" non è stato sorpreso più di tanto dagli exploit della squadra di Roselli: "Alla vigilia del campionato i miei amici cremonesi mi avevano parlato in termini lusinghieri della formazione che è stata allestita per affrontare la C1. Sono tifosi che se ne intendono e si sono rivelati buoni profeti, perché a quanto pare la squadra di quest'anno ha le car-

te in regola per fare il salto di categoria".

Mondonico parla sulla scorta delle informazioni ricevute dagli amici-tifosi, perché finora, sebbene da Cremona lo separino solo alcune decine di chilometri, non ha avuto la possibilità di assistere di persona a un match dei grigiorossi in questo campionato. Infatti dopo l'esonero di Firenze, che assicura di aver lasciato senza rancori per nessuno, è stato immediatamente reclutato dalla televisione come opinionista sportivo.

"Se non fosse stato per questi impegni in tv, probabilmente un salto a Cremona l'avrei già fatto. Comunque l'impresa di Roselli, che non conosco, va applaudita. Vincere per un allenatore non è facile da nessuna parte e bisogna dirgli bravo perché, evidentemente, ha trovato la formula giusta per ottenere il massimo dal potenziale che aveva a disposizione".

Per l'ex bandiera grigiorossa, protagonista, prima da giocatore e poi da allenatore, di alcune delle fasi più esaltanti della storia ultracentenaria della società di via Persico, la Cremonese può

tranquillamente tornare a giocarsela con le grandi del calcio italiano di serie A e B. "Nel calcio è sempre esistito un grande divario tra le squadre più ricche e quelle più povere di mezzi e risorse - spiega - ma il bello di questo sport è che sul campo chi è più debole può ancora riuscire a spuntarla. Per restare a galla, però, una società come la Cremonese deve essere gestita molto oculatamente, a partire dalle scelte di mercato. Nell'anno della mia promozione dalla B alla A, alla fine della stagione 1983-84, compimmo l'errore di andare a prendere giocatori come Zmuda e Juary, che erano ormai a fine carriera e non avevano più molto da dare. Bisogna invece fare la scelta opposta e puntare su giovani di talento che hanno voglia di emergere, come è stato, per esempio, con Chiesa".

Mondonico è anche convinto che "dopo alcune stagioni di purgatorio l'entusiasmo legato al ritorno nel paradiso di un campionato come la B potrebbe rappresentare la marcia in più della Cremonese. I problemi, di solito, iniziano quando le cose vanno troppo bene, perché la gente si abitua ai successi e



pretende risultati sempre migliori. Prima la salvezza, poi la Coppa Uefa, poi lo scudetto...".

Infine, un episodio estratto dall'album dei ricordi in grigiorosso. "Di momenti belli a Cremona ne ho vissuti tanti, ma ce n'è uno che risale a un Cremonese-Genoa che mi è rimasto impresso: ero squalificato, al mio posto in panchina c'era Cesini, e a un certo punto sono andato in curva a incitare la squadra insieme ai nostri tifosi. E' stato bellissimo".



### ISOLMANTOVA

di Lia Daniele & Fausto s.n.c.  
Via Torre, 90 - GOITO (MN)  
Tel. e Fax 0376 60.45.95  
Cell. 335 52.97.504

- Poliuretano a spruzzo
- Incapsulamento e recupero senza demolizione di coperture ondulate in cemento - amianto e lamiera
- Autorizzati alla rimozione di coperture cemento-amianto
- Sabbature con impianti mobili